



Delibera della Giunta Regionale n. 780 del 29/12/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 1 Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale

Oggetto dell'Atto:

SPERIMENTAZIONE DELLA DISCIPLINA CONCERNENTE I SISTEMI CONTABILI E GLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ENTI ED ORGANISMI, DI CUI ALL ARTICOLO 36 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118. ATTIVITA' PROPEDEUTICHE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 sono state dettate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009;
- b. che in particolare, all'art. 36, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 rubricato "Sperimentazione" è stabilito, tra l'altro, che *"a decorrere dal 2012 e' avviata una sperimentazione, della durata di due esercizi finanziari, riguardante l'attuazione delle disposizioni di cui al titolo I, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, e della classificazione per missioni e programmi di cui all'articolo 33"*;
- c. che il comma 2 dell'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 stabilisce che *"ai fini della sperimentazione, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro delle riforme per il federalismo, il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale ed il Ministro per la semplificazione normativa, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti le modalita' della sperimentazione, i principi contabili applicati di cui all'articolo 3, il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato comune e del piano dei conti integrato di ciascun comparto di cui all'articolo 4, la codifica della transazione elementare di cui all'articolo 6, gli schemi di bilancio di cui agli articoli 11 e 12, i criteri di individuazione dei Programmi sottostanti le Missioni, le metodologie comuni ai diversi enti per la costruzione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi del bilancio e le modalita' di attuazione della classificazione per missioni e programmi di cui all'articolo 17 e le eventuali ulteriori modifiche ed integrazioni alle disposizioni concernenti il sistema contabile delle amministrazioni coinvolte nella sperimentazione di cui al comma 1"*;
- d. che il comma 4 dell'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 stabilisce che *"entro 150 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, d'intesa con la Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuate le amministrazioni coinvolte nella sperimentazione, secondo criteri che tengano conto della collocazione geografica e della dimensione demografica. Per le amministrazioni non interessate dalla sperimentazione continua ad applicarsi, sino all'entrata in vigore dei decreti legislativi di cui al comma 5, la vigente disciplina contabile"*;
- e. che nell'ambito del gruppo "Bilanci", costituito presso la Commissione tecnica paritetica per il federalismo fiscale dai rappresentanti della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, sono state definite le modalità di attuazione della sperimentazione e gli enti coinvolti nella stessa, di cui all'art. 36, commi 2 e 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, attraverso la predisposizione di due schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che sono stati oggetto di intese nel corso della seduta della Conferenza unificata del 27 ottobre u.s.

CONSIDERATO

- a. che nella seduta del 27/10/2011 la Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome ha individuato le amministrazioni che partecipano alla suddetta sperimentazione, includendovi anche la Regione Campania ed approvando, tra l'altro, lo schema del DPCM relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro Enti ed organismi, di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- b. che con nota prot.n. 117910 del 21/11/2011 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, per il tramite del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, giusta nota prot.n. 5042/C2FIN del 22/11/2011, ha invitato gli enti sperimentatori, nelle more della conclusione dell'iter procedurale dei DPCM attuativi, a porre in essere le attività propedeutiche allo svolgimento della sperimentazione di cui in oggetto;
- c. che, tra le attività propedeutiche, l'art. 3, comma 2, dello schema di decreto concernente le modalità di attuazione della sperimentazione prevede che gli enti locali individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per le attività in questione trasmettano al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGEP A entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente l'avvio della sperimentazione la delibera della Giunta dell'ente concernente la partecipazione alla sperimentazione o, per gli enti strumentali degli enti locali, dell'organo esecutivo competente a definire le scelte strategiche dell'ente;
- d. che l'art. 3, comma 4, dello schema di decreto concernente le modalità di attuazione della sperimentazione, prevede che *“ciascuna regione e ente locale di cui al comma 1 coinvolge nella sperimentazione almeno un proprio ente strumentale in contabilità finanziaria, uno in contabilità economico-patrimoniale. Le regioni estendono la sperimentazione ad almeno un proprio ente coinvolto nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c), del citato decreto legislativo n. 118 del 2011”*;
- e. che l'art. 2, comma 4, dello schema di decreto concernente le modalità di attuazione della sperimentazione, prevede che *“nel corso del 2012 gli enti in sperimentazione che adottano la contabilità finanziaria possono rinviare al 2013 l'attuazione delle disposizioni riguardanti la contabilità economico-patrimoniale, il piano integrato dei conti ed il bilancio consolidato”*.
- f. che l'art. 14, comma 1, lett. a), dello schema di decreto concernente le modalità di attuazione della sperimentazione prevede che *“nel primo esercizio di sperimentazione gli enti di cui all'articolo 3 che adottano la contabilità finanziaria provvedono al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi, con esclusione di quelli derivanti dall'ambito sanitario, al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre del primo esercizio di sperimentazione”*;
- g. che con D.P.G.R.C. n. 255 del 15/11/2011 è stato individuato il gruppo di lavoro da destinare al completamento dell'attività di sperimentazione della Regione Campania, nominando quale referente della stessa il Dr. Giulio Mastracchio;

RITENUTO, pertanto,

- a. nelle more della definizione dell'iter procedurale dei predetti DPCM, così come richiesto con note prot. n. 117910 del 21/11/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e n. 5042/C2FIN del 22/11/2011 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome:
 - a.1. di voler confermare la partecipazione alla sperimentazione di cui all'art. 36, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dandone comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGEP A entro il 31 dicembre 2011;

- a.2. di voler individuare tra gli enti strumentali della Regione Campania partecipanti alla sperimentazione l'Agenzia per il lavoro e l'istruzione – A.R.L.A.S., ente strumentale della Regione Campania, in regime di contabilità finanziaria, e l'Azienda Sanitaria Locale Avellino, in regime di contabilità economico-patrimoniale;
- a.3. di voler rinviare all'anno 2013, ai sensi dell'art. 2, comma 4, dello schema di decreto concernente le modalità di attuazione della sperimentazione, l'attuazione delle disposizioni riguardanti la contabilità economico-patrimoniale, il piano integrato dei conti ed il bilancio consolidato;
- a.4. di voler prevedere alla data del 31/12/2012 il riaccertamento dei residui attivi e passivi, in attuazione dell'art. 14, comma 1, lett. a), dello schema di decreto concernente le modalità di attuazione della sperimentazione;

VISTI

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- b. i verbali della seduta del 27/10/2011 della Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome;
- c. la nota prot.n. 5042/C2FIN del 22/11/2011 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- 1. l'adesione della Regione Campania alla sperimentazione di cui all'art. 36, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dandone comunicazione entro il 31 dicembre 2011 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGEPA;
- 2. di individuare, in base all' art. 3, comma 4, dello schema di decreto concernente le modalità di attuazione della sperimentazione, quali enti strumentali della Regione Campania da coinvolgere nella sperimentazione, l'Agenzia per il lavoro e l'istruzione – A.R.L.A.S. e l'Azienda Sanitaria Locale Avellino;
- 3. di rinviare all'anno 2013, ai sensi dell'art. 2, comma 4, dello schema di decreto concernente le modalità di attuazione della sperimentazione, l'attuazione delle disposizioni riguardanti la contabilità economico-patrimoniale, il piano integrato dei conti ed il bilancio consolidato;
- 4. di prevedere il riaccertamento alla data del 31/12/2012 dei residui attivi e passivi, in attuazione dell'art. 14, comma 1, lett. a), dello schema di decreto concernente le modalità di attuazione della sperimentazione;
- 5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tributi, all'A.G.C 8, all'A.G.C. 01, al Settore 01 dell'A.G.C. 08, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C, ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGEPA.